

Ottavia Paraboschi

Frutto di Abuso Sessuale

62 x 14 x 20 cm

Silicone, Pigmenti, Fibra Poliammidica.

Il soggetto dell'opera è la rappresentazione di un feto di trentasette settimane. Il suo corpo, che attende la nascita, oscilla nel vuoto, abbandonato a sé, vincolato dall'involucro che lo contiene. Quest'ultimo costringe il feto a resistere a uno spazio non vitale, quasi soffocandolo, e privandolo della libertà di movimento.

Quest'opera vuole riflettere su numerosi aspetti che riguardano forme di violenze sessuali e abusi di ogni genere. Queste riguardano la madre, nel caso essa sia la vittima, ma soprattutto il bambino, il quale non si può difendere e che è vittima di violenze ancor prima di essere effettivamente nato.